

Commercio Il presidente **Sangalli**: segnali di ripresa economica da sostenere. «Accoglienza di pari passo con la sicurezza»

«Tasse troppo alte, freno agli eventi»

Cosap sugli spazi pubblici, appello dei negozianti a Sala: meno costi per una città più attrattiva

«La tassa di occupazione suolo pubblico (Cosap) è molto elevata e deve essere ridotta. Soprattutto quella temporanea che scoraggia eventi diffusi». **Carlo Sangalli**, presidente della Camera di commercio, lancia l'appello al sindaco Sala. Chiede maggior dialogo con le imprese e supporto ai negozianti: «Ci sono segnali di ripresa da incentivare». Gli eventi di promozione all'aperto, dice, sono cruciali «per una città ancora più attrattiva».

alle pagine 2 e 3 **Soglio**

«Giunta promossa ma tasse troppo alte La Cosap scoraggia gli eventi diffusi»

Sangalli: con le imprese serve più dialogo «Accoglienza di pari passo con la sicurezza»

L'appello al sindaco

Il leader della Camera di commercio: è un momento di grande interesse per Milano, il Comune punti sulle sue categorie produttive

«**D**avvero un momento di grande interesse per Milano. Ma il Comune deve puntare di più sulle imprese». Il presidente di Camera di commercio e **Confcommercio Milano**, **Carlo Sangalli**, non si limita a lanciare l'appello ed entra nello specifico: «I tributi locali rappresentano ancora un freno per le aziende. In particolare la Cosap, la tassa di occupazione suolo pubblico, è molto elevata e deve essere ridotta. Soprattutto quella temporanea che di fatto scoraggia gli eventi».

Presidente, cominciamo dai numeri: la situazione economica a Milano?

«I dati indicano la ripresa. Dal 2011 al 2016 sono aumentate le imprese, oggi a quota quasi 300 mila con una crescita del 4 per cento. Trainano soprattutto quelle dei servizi. E sono in crescita anche le imprese

con titolari nati all'estero: attualmente sono 45.461».

Quindi, nel raffronto, crescono le imprese straniere?

«Sì. Negli ultimi 5 anni a Milano quelle italiane sono scese da 253 mila a 251 mila, mentre le straniere sono salite del 42 per cento: da 32 mila a 45 mila. Un dato che deve far riflettere».

Ma i tributi locali sono eccessivi?

«Se ci confrontiamo con Roma ne usciamo abbastanza bene. Sulla Cosap temporanea però è più cara Milano. E per una città che punta sugli eventi è una contraddizione».

Ne avete parlato con il Comune?

«Certo. Sappiamo che il bilancio lascia pochi spazi



di manovra ma un segnale di apertura credo sia importante. Soprattutto per una città che punta ad essere sempre più attrattiva a livello globale».

Come giudicate il primo anno della giunta?

«Sicuramente sono stati conseguiti risultati positivi. Turismo in crescita, eventi di qualità con nuovo brand di riferimento YesMilano, lavori per il rafforzamento della rete metropolitana, al netto dei disagi, bene anche l'Accordo di programma tra Regione e Comune sugli scali ferroviari».

Sugli scali ritenete che si sia arrivati a una decisione sufficientemente condivisa con la città e le forze produttive?

«Intanto vorrei sottolineare che l'intesa Comune-Confcommercio, e l'intervento di sponsor, ci hanno consentito di realizzare l'iniziativa Estate allo Scalo, con l'utilizzo temporaneo dello scalo Porta Genova frequentato da migliaia di persone».

Ma?

«Ma sui temi centrali va maggiormente coinvolto il mondo delle imprese. Penso in realtà non tanto alla vicenda scali, quanto a questioni come periferie, immigrazione e anche Ema. Senza le imprese i problemi non si risolvono».

Parla di immigrazione e pensa alla sicurezza?

«Intanto penso all'insegnamento del cardinale Tettamanzi da poco scomparso: il suo impegno per le fasce deboli ci sarà sempre da esempio. Penso in particolare all'istituzione del Fondo famiglia e lavoro: risposta concreta ai bisogni di chi più stava so-

frendo per la crisi economica».

Tornando al tema dell'immigrazione?

«Dopo la grande crisi economica i flussi di immigrati costituiscono un problema sempre più rilevante che deve essere gestito con lungimiranza dato che segnerà il futuro della nostra società. Da parte sua il sistema imprenditoriale facilita l'integrazione e l'aumento delle aziende gestite da stranieri, di cui parlavamo prima, è un segnale molto positivo. Detto questo l'accoglienza deve andare di pari passo con la sicurezza e con il rispetto delle nostre regole e tradizioni».

Agenzia del farmaco: il premier Gentiloni ha lanciato da Milano la candidatura. Lei come la vede?

«È una partita dove abbiamo tecnicamente tutti i numeri per vincere ma che dovremo giocare politicamente fino all'ultimo minuto. Il nostro sistema imprenditoriale legato all'attrattività è pronto».

Sul tema del «rammendo» delle periferie che contributo possono dare le imprese?

«Questo è il problema dei problemi e si deve affrontare coinvolgendo direttamente le parti sociali. In particolare vanno incentivate le imprese disposte ad aprire le loro attività nell'hinterland, come esercizi commerciali e pubblici esercizi. Ogni vetrina che apre in periferia è il segnale che il "rammendo" è stato fatto e tiene bene».

Elisabetta Soglio

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Chi è



● Carlo Sangalli, classe 1937, guida Confcommercio e Camera di commercio di Milano

● Alla giunta chiede di limitare l'impatto della tassa sull'occupazione del suolo



Traguardi Sala ha raggiunto obiettivi importanti: dall'intesa sugli scali ferroviari alla crescita del turismo, ai lavori per rafforzare il metrò



ITALIA
Giorgio
Bella architettura, anche da fotografare
Caldo afoso



VIETNAM
Miley
(sesta da sinistra, in piedi)
Spazi per lo shopping
Troppa gente, non sempre educata



CINA
Chen, 22 anni
Stile italiano e cibo
Cinese parlato solo nei negozi



RUSSIA E OLANDA
Anna (Russia) e **Florian** (Olanda)
Shopping e ampie terrazze degli hotel
Troppa fila per visitare i monumenti



ARABIA SAUDITA
Saif
(primo da destra)
Il clima
Poca attenzione ai bambini



SPAGNA
Cristina, 24 anni (a sinistra), e **Natalia, 20 anni**
Cibo e shopping
Prezzi alti



UCRAINA
Irina, 30 anni (prima da sinistra)
Città bella e facile da visitare
Poca sorveglianza al di fuori dei luoghi più turistici



ITALIA
Gianni (primo da sinistra)
La città dopo Expo ha ritrovato energia
Piste ciclabili da migliorare